

N.V. Mennoia¹, P. Orofino², C.M. Minelli¹, G. Iannello², S.M. Candura¹

Disabilità e medicina del lavoro: definizioni, ambiti, esempi operativi

¹ Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro, Università degli Studi di Pavia

² Direzione Sociale - Azienda Sanitaria Locale di Pavia

RIASSUNTO. Nel 2003, anno del disabile, stupisce la scarsità di iniziative per sensibilizzare e approfondire, specie in ambito lavorativo e di medicina del lavoro, il tema della disabilità. Questo scritto vorrebbe suscitare riflessioni e incentivare più approfondite trattazioni dell'argomento fornendo, sinteticamente, un contributo sulle multiformi relazioni tra medicina del lavoro e lavoratore disabile attraverso la complessa normativa in materia di diritto al lavoro. Dense di difficoltà attuative e interpretative le leggi, a loro volta, impongono molteplicità di ruolo professionale al medico del lavoro.

Sono fatti alcuni cenni storiografici sulla figura dell'uomo affetto da patologia invalidante attraverso il mutare dell'atteggiamento sociale nei suoi confronti e dell'immagine da esso assunta nel corso dei secoli; di seguito si definiscono i principali aspetti terminologici propri della condizione di disabilità secondo la vigente normativa; si entra in ambiti che vedono progressivamente comparire la figura del medico del lavoro negli aspetti diagnostico-certificativi, di tutela dei diritti morali e legislativi, di prevenzione e sorveglianza sanitaria del disabile che lavora; in ultimo si esporranno brevemente alcune esperienze professionali degli autori, svolte in ambito certificativo ambulatoriale, di riconoscimento medico-legale e di mero inserimento lavorativo.

Parole chiave: disabilità, medicina del lavoro.

ABSTRACT. www.gimle.fsm.it

DISABILITY AND OCCUPATIONAL MEDICINE: DEFINITIONS AND OPERATIVE EXAMPLES. 2003 is the year of disability. This paper briefly illustrates the multiform relationships between occupational medicine and disability, discussing the complex legislation on this matter. A historiographic account is presented of the image of the disabled individual through the centuries. The main terms regarding disability are defined according to current legislation. Current Italian laws are difficult to interpret and to be put into effect. In this process, the occupational physician may be asked to perform several duties, including diagnosis and certification, fitting the disabled to work, safeguarding his/her moral and legislative rights, prevention and sanitary surveillance. Some professional experiences of the authors (regarding certification of the working capability, medico-legal recognition, and adaptation to work) are finally presented.

Key words: disability, occupational medicine.

Cenni storico-sociologici

Nel corso della storia il significato di, per qualsiasi causa, *persona invalida* ha subito alterne vicende cambiamenti, sia evolutivi sia involutivi; la rappresentazione sociale così come l'atteggiamento nei confronti del disabile, o comunque del diverso, hanno subito variazioni legate alla cultura, alla religione, alla politica dei tempi: segno del peccato, *monstrum*, ossia monito di Dio (ebrei precristiani); errore della natura (Aristotele, Seneca); redenzione (paleocristianesimo); figlio della colpa, collera di Dio, influenza dei demoni (Medioevo); seme infetto, traumi e immaginazione delle gravide (Rinascimento); curiosità e oggetto di studio razionale con rudimenti di rieducazione (Età dei "Lumi"); non produttivo da rinchiodare in particolari nosocomi (Età Romantica); "minorato" da recuperare in contesti separati (prima metà XX secolo); diverso da proteggere, riconoscimenti, diritto di inserimento al lavoro (seconda metà XX secolo) (1, 2).

Disabilità: cifre, terminologia e normativa

Dati non definitivi ISTAT 2002 (3) riportano che in Italia le persone con disabilità in età lavorativa (15-64 anni) sono oltre 600 mila, di cui il 17,4% risulta essere occupato; il 18% degli occupati con disabilità dichiara di aver usufruito del collocamento per le categorie protette sia *ex lege* 482/68 sia 68/99: è importante evidenziare che *ben il 98% di coloro che hanno dichiarato di non essere occupati afferma che vorrebbe lavorare se ci fossero le condizioni adeguate*.

Essenziali, per la comprensione delle definizioni normative inerenti alla disabilità, sono, nella loro semplicità, i termini:

- **validità** intesa come sinonimo di *salute* (1948 dall'assemblea delle Nazioni Unite) ossia "stato di completo benessere psico-fisico e sociale" nello svolgimento di qualsiasi attività lavorativa ed extra-lavorativa (4);
- **capacità lavorativa** ossia "la validità psico-fisica" o "l'efficienza psicosomatica allo svolgimento di attività lavorative". Con la normativa attuale la condizione di invalidità passerebbe, dal presupposto giuridico nella riduzione della capacità di lavoro (5), alla corretta definizione della capacità lavorativa propria del disabile avente diritto (6).
- La capacità lavorativa da generica a semispecifica e specifica, risente nel tempo prevalentemente di due parametri peculiari: l'età (che riguarda tutti) e la **patologia** (che riguarda particolarmente il disabile) nelle sue particolari caratteristiche evolutive temporali (7).
- **Disabile secondo l'OMS nell'ICF 2001:** l'OMS abbandona definitivamente il termine handicap, per la sua connotazione di negatività, e definisce il disabile come "persona con difficoltà nell'espletare almeno una delle attività della vita quotidiana (ADL)" (8).
- **Disabile in Invalidità Civile:** "...persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, persone non vedenti e sordomute" (9).
- **Disabile secondo l'INAIL:** "...persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento" (9).
- **Disabile in Commissione Medica Ospedaliera:** "...persona invalida di guerra, invalida civile di guerra e invalida per servizio" (9).

Diritto al lavoro del disabile: "possono ottenere l'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio le persone disabili che abbiano compiuto i quindici anni di età e che non abbiano raggiunto l'età pensionabile ... per il settore pubblico e per il settore privato (10). Il diritto al lavoro si attuerebbe ex legge 68/99 attraverso tre passaggi obbligati:

- ☞ Le commissioni preposte ASL, nelle quali figura obbligatoriamente il medico del lavoro (10), operano la definizione della idoneità alla mansione espletabili al 100% di validità dal disabile, proprio come i lavoratori cosiddetti "normali" (cioè le mansioni che valorizzano al massimo la sua capacità lavorativa "specificata" e "secondo le attitudini");
- ☞ il Comitato Tecnico Provinciale della Massima Occupazione, opera la coincidenza di tali idoneità alle segnalazioni *obbligatorie* del mondo del lavoro per indicarne le specifiche collocazioni (12);
- ☞ il Medico del Lavoro Competente è chiamato ad esprimere l'ultima parola riguardo alla idoneità alla mansione specifica ed ai presidi da adottare, affinché la capacità produttiva del disabile sia confacente alla *collocazione obbligatoria-quota di riserva* (13) presso l'azienda in cui opera.

Il medico del lavoro

Il medico del lavoro negli ambiti descritti, e non solo, opera professionalmente, con e per il disabile, a tutto campo in qualità di:

- ☞ Organo di vigilanza ASL territoriale
- ☞ Membro delle Commissioni di riconoscimento (ASL, INAIL etc.) dei diritti del disabile e del portatore di grave patologia in età lavorativa
- ☞ Membro del Comitato Tecnico Provinciale
- ☞ Medico di UO/OML
- ☞ Organo Universitario di 2° livello
- ☞ CTU/CTP
- ☞ Medico INAIL
- ☞ Medico del Lavoro Competente (MLC)

In sintesi, l'attività professionale del medico del lavoro richiede quanto mai solide basi di formazione universitaria e continui aggiornamenti, non solo riguardo a settori di pertinenza medica, ma anche tecnologica, chimico-fisica, ambientale e, non da ultimo, legale. Una riflessione particolare merita il ruolo del medico del lavoro competente: egli rappresenta la verifica, la conclusiva valutazione della compatibilità tra il disabile e la mansione a cui dovrebbe essere dedicato, secondo l'offerta dell'azienda e le specifiche scelte dei Comitati Tecnici; il definitivo giudizio di idoneità specifica, di quel determinato disabile per quella determinata mansione, spetta al medico competente; nel merito dell'*iter* descritto che conduce al collocamento mirato il disabile, sua è la cosiddetta "ultima parola".

Esperienza professionale

A conferma degli interventi a tutto campo del medico del lavoro in tema di disabilità riportiamo in estrema sintesi alcune attività professionali degli autori nell'ambito del pavese.

La Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Ateneo pavese, tra i corsi di formazione già programmati per i suoi specializzandi, a partire dall'Anno Accademico 2002-2003 ha istituito un corso *ad hoc* sul tema "Disabilità e Lavoro" e, presso la Divisione di Medicina del Lavoro della Fondazione Salvatore Maugeri IRCCS - Istituto Scientifico di Pavia (con la collaborazione dei Servizi di Terapia Occupazionale, Riabilitazione Visiva, Psicologia e di consulenza psichiatrica), nel biennio 2000-2001 ha valutato 591 disabili. Le finalità, di queste ultime valutazioni, sono state di documentare a mezzo congrua certificazione medica: la possibilità di accesso ad eventuali riconoscimenti di legge propri del disabile; eventuali riscontri di disturbi funzionali che avessero richiesto una collocazione mirata nel mondo del lavoro; eventuali scompensi adattativi procurati dalla menomazione riguardo alla mansione abitualmente svolta.

I medici del lavoro operanti presso l'ASL pavese hanno cooperato dal luglio 2001 con il servizio di Medicina Legale della stessa ASL e con un medico del lavoro ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) per adempire alle normative riguardo al riconoscimento del

grado di invalidità (14) e degli specifici indirizzi per la valutazione della capacità lavorativa globale dei disabili in sede commissioni ex L. 68/99.

Il Servizio Inserimento Lavorativo dell'ASL di Pavia, ad opera dei suoi operatori sociali e psicologi e con la collaborazione divulgativa del Centro Interdisciplinare sulle Problematiche dell'Handicap dell'Università di Pavia (15), ha esercitato il suo mandato permettendo il pieno recupero al lavoro, attraverso l'istituzione di corsi formazione lavoro e di borse lavoro, di numerosi disabili affetti da gravi patologie motorie, sensoriali, neuro-psichiche spesso non disgiunte da pesanti problematiche di inserimento alla mansione; quest'ultime risolte solo con la indispensabile collaborazione dei MLC delle aziende coinvolte nell'assunzione.

Considerazioni conclusive

Appare indubbia la necessità di un avvicinamento medico professionale quanto mai multidisciplinare alla condizione di disabilità espressa dal lavoratore, condizione che il legislatore definisce dettagliatamente nei vari aspetti del diritto; tuttavia molteplici sono le problematiche interpretative e attuative delle leggi vigenti, in tema di collocamento al lavoro del disabile, che la pleora di decreti o circolari e linee guida post L. 68/99 non sono riuscite a dipanare: il parere degli autori è che dette problematiche dovrebbero essere discusse e, per quanto possibile, risolte nel dettaglio in consessi specifici di medicina del lavoro.

In ogni caso occorre imparare che (a prescindere da leggi più o meno avanzate ancor lungi dall'essere completamente applicate, o da rigide ortodossie di pensiero imprenditoriale) il valore sociale, lavorativo ed economico di una persona può e deve essere indipendente dalla sua integrità psico-fisica, comunque la si valuti. Anche un limitato numero di funzioni psichiche od anatomo-funzionali possono dotare il disabile di grandi capacità produttive individuali: il Medico del Lavoro e il MLC sono indiscutibilmente chiamati all'esercizio di questi concetti.

Bibliografia

- 1) <http://www.uildm.org/dossier/director/dm126.htm>. "Il silenzio degli innocenti".
- 2) Montobbio E. Il medico competente di fronte alle nuove rappresentazioni sociali delle persone disabili. In: atti del Convegno "Disabilità e lavoro: nuovi compiti per il medico competente" - Starhotel Genova, 16 maggio 2001. Ed. Ipsos Scuola D'Impresa, Genova, 2001, 2-3.
- 3) <http://www.handicapincifre.it/indicatori/lavoro/lavoro.asp>
- 4) Mennoia NV, Candura SM. Diritti del disabile e medicina del lavoro: congrua certificazione medica. In: Atti 2° Congresso Nazionale "Disabilità trattamento integrazione" 30-31 maggio/01 giugno 2002 - Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo di Servizi e Ricerca Handicap, Disabilità e Riabilitazione. Padova - Edizioni Junior, 2002, 62-63.
- 5) Puccini C. L'invalidità e l'inabilità. In: Istituzioni di medicina legale. Milano - Casa Editrice Ambrosiana, 1999, 1053.
- 6) Legge 68 /1999. Norme per il diritto al lavoro dei disabili e successivi aggiornamenti e atti di indirizzo.
- 7) Gerin C, Antoniotti F, Mrlì S. Medicina legale e delle assicurazioni. Roma - Soc. Ed. Universo, 1987, 428.
- 8) Organizzazione Mondiale della Sanità. ICF - Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. 2002, 167-192.
- 9) Legge 68 /1999. Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Art. 1.
- 10) D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333.
- 11) Legge 295/1990, art. 1, comma 2.
- 12) Legge 68 /1999. Norme per il diritto al lavoro dei disabili. CAPO II, Art. 6, comma 1, lettera b.
- 13) Legge 68 /1999. Norme per il diritto al lavoro dei disabili. Art. 3.
- 14) Legge 118/1971. Nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili.
- 15) Mennoia NV, Sacchi M, Minelli C, Candura SM. Diritti del Disabile e Medicina del Lavoro: Inserimento Lavorativo. Foliom per l'ambiente e la sicurezza sul lavoro - Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sulle Problematiche dell'Handicap - Università degli Studi di Pavia. 4 luglio 2002, Palazzo S. Tommaso, Pavia. 2002, CD-ROM.